

Bis all'ANCE per Violoni "Valiamo il 7,4% del PIL"

8 Novembre 2023

L'imprenditore fermano confermato all'unanimità Presidente dei costruttori di ANCE Marche.

"Cantieri ripartiti, ma tanta incertezza. Serve una legge urbanistica per lo sviluppo"

Sarà ancora l'imprenditore fermano Stefano Violoni a guidare per i prossimi due anni i costruttori edili marchigiani.

Il titolare della Violoni Imprese Generali di Altidona è stato riconfermato all'unanimità dall'Assemblea di ANCE Marche presidente dell'associazione.

"Il nostro è un settore silenzioso, fatto da migliaia di cantieri diffusi sull'intero territorio regionale" sottolinea il Presidente "la cui attività contribuisce per il 7,4% al Pil delle Marche: significa che siamo essenziali per l'economia del territorio.

Contemporaneamente, rappresentiamo potenzialmente uno dei settori con il più alto indice di sviluppo, avendo davanti a noi i progetti del PNRR, sia pure nella sua rimodulazione, della ricostruzione post sisma, ulteriormente accelerata, e le sfide della sostenibilità, che ci impongono di trovare nuove soluzioni di progettazione e di realizzazione dei manufatti".

Le occasioni

Il Presidente confermato dà voce alla richiesta dei costruttori di "sfruttare a pieno le risorse disponibili, perché sono occasioni straordinarie che abbiamo davanti" e di "partecipare attivamente alla stesura della nuova legge urbanistica delle Marche, perché a trent'anni di distanza da quella che oggi è ancora in corso, tenga conto dei profondi cambiamenti delle nostre comunità, del territorio e delle rinnovate necessità delle imprese edili".

Violoni, che resterà in carica fino al 2025, ripercorre i suoi primi due anni di presidenza ANCE Marche.

«Sono stati complessi, perché il settore usciva dalla pandemia, che ha cancellato

decine di aziende e centinaia di lavoratori specializzati, per via della pesantissima contrazione degli investimenti privati. L'avvio del bonus 110% e una serie di misure "sblocca cantieri" ci hanno rimesso in moto, ma oggi è tornata l'incertezza sul futuro».

Impegno pubblico

Per questo il presidente di Ance Marche rinnova la richiesta di «un impegno delle pubbliche amministrazioni a sostenere, incentivare e realizzare le attività di riqualificazione urbana, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e l'efficientamento energetico».

Un orizzonte che incrocia le nuove direttrici sulle quali si stanno già muovendo i costruttori marchigiani: «La realizzazione di nuovi immobili dovrà essere concepita secondo criteri che privilegino il "consumo zero" di suolo e consentano l'autonomia energetica, il risparmio e il contenimento dell'utilizzo di materiali non riciclabili, fino al loro azzeramento».

«Ed è per tutte queste ragioni - conclude il presidente Violoni - che pensiamo sia fondamentale come ANCE dare il massimo supporto delle scelte che la Regione Marche si appresta a fare in direzione di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio, che però sia giusto ed equo anche per chi, come le nostre aziende, questo sviluppo dovrà realizzarlo».

In allegato, gli articoli pubblicati dalla stampa.

Allegati

[RdC_231108_riconfermaPresidenza](#)

[Apri](#)

[CA_231108_riconfermaPresidenza](#)

[Apri](#)

ca

[Apri](#)

[laprovinciadifermo](#)

[Apri](#)

[viverefermo](#)

[Apri](#)